Giornale	Verona Fedele
Contenuto	Ricordo di don Bernardo a ottant'anni dalla nascita
Autore	V. Soa.
Data	21.10.2012

SAN GIOVANNI LUPATOTO

Ricordo di mons. Bernardo Antonini a ottant'anni dalla nascita

San Giovanni Lupatoto ricorda un suo concittadino illustre, scomparso dieci anni fa: mons. Bernardo Antonini. Sabato 20 ottobre, alle 20.30, nella sala conferenze della Fondazione Pia Opera Ciccarelli (via Carlo Alberto, 18) si terrà un incontro dedicato a questo sacerdote, che operò in Russia e Kazakistan e tanto si spese per promuovere l'incontro fra Europa Occidentale e quella dell'Est. Antonini nacque a Cimego (Trento) il 20 ottobre 1932. Durante l'infanzia, però, la famiglia si trasferì a Raldon, frazione lupatotina a cui fu sempre legato. Divenne sacerdote nel 1955, operando nella nostra diocesi. Alla soglia dei sessant'anni partì per Mosca e, successivamente, si spostò a San Pietroburgo: erano anni cruciali, in cui la Chiesa cattolica russa rinasceva dopo la fine dell'Urss. La sua opera di evangelizzazione in Asia continuò a Karaganda, in Kazakistan, dove si spostò sul finire del 2001; qui rimase fino alla morte, avvenuta improvvisamente il 27 marzo 2002. Ora per il prete veronese è in corso il processo diocesano di beatificazione. Nella serata del 20 ottobre - organizzata dall'associazione Amici di don Bernardo Antonini, dal Comitato Radici e dall'assessorato alla cultura lupatotino - sono previsti diversi interventi con ospiti internazionali. Dopo il saluto del sindaco Federico Vantini e del presidente del Comitato Radici, Roberto Facci, sarà proiettato un filmato relativo al prete missionario; seguirà un'introduzione curata da mons. Giuseppe Vantini, presidente dell'associazione Amici di don Bernardo Antonini. Quindi prenderanno la parola il prof. Antonio Fallico, presidente dell'associazione "Conoscere Eurasia", nonché console onorario russo a Verona; mons. Antonio Mennini, nunzio apostolico in Gran Bretagna; Vladimir Fedorov, docente all'Accademia ortodossa di San Pietroburgo. Seguiranno testimonianze da parte dei cittadini di Raldon e San Giovanni, che hanno conosciuto mons. Antonini, la cui salma è sepolta nel cimitero di Raldon. *(V. Soa.)*